La problematica del numerale dei Papa Stefano: uno dei primi gialli della Chiesa e dei Papi Giovanni: Giovanni XXIII doveva essere Giovanni XXI

Stefano Pellicanò

Narrano gli "*Atti degli Apostoli"* (28, 11-13) che S. Paolo di Tarso (5/10-64/67) nel 59, durante il viaggio per Roma **"** *[...] costeggiando, arrivammo a Reggio [...]"* dove si fermò un giorno mentre era in corso una festa pagana e avendo ottenuto di poter parlare nel tempio di Artemide Fascelide, presso l'attuale Calamizzi (vicino al porto poi sprofondato, i cui resti sono stati rinvenuti nel 2007) soltanto il tempo della durata di una candela, la pose su una colonna in pietra che venne avvolta dalle fiamme per cui potè parlare a lungo e molti reggini si convertirono. Da qui il Cattolicesimo si propagò in tutta Europa. Nella storia millenaria della Chiesa uno dei primi gialli fu la numerazione di papa **S**tefano III o IV ("*incoronato*"), nato a Reggio di Calabria, nel 714/715, il XCIV Pontefice della Chiesa Cattolica dall'1 agosto 768 succedendo a papa S. Paolo I (757-767). La sua numerazione costituisce uno dei primi *gialli* della storia della Chiesa poichè alla morte di papa Zaccaria, il 22 marzo 752, subentrò il prete romano Stefano che morì dopo tre giorni senza aver cambiato nome nè essere consacrato e pertanto non venne riconosciuto. Dopo due giorni venne eletto Stefano II (752 - 757) e da allora fu stabilito che i Papi dovevano assumere un nome diverso dal natale a sottolineare la diversità tra l'esistenza temporale e i poteri derivati da Dio. Il *Liber* li cita entrambi con conseguente confusione nella numerazione.

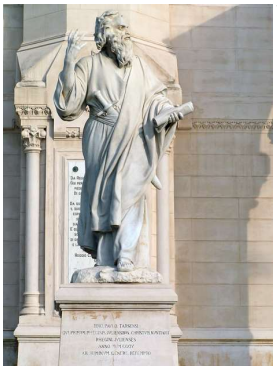

Figura 1: S. P a o l o (Duomo di Reggio Calabria)

Figura 2: Papa Stefano III o IV.

La problematica dei numerali dei papi Giovanni

Da papa Giovanni I, eletto il 13 agosto 523. Giovanni è il nome papale più diffuso con frequente confusione perché alcuni Giovanni erano antipapi e poi ci fu la storia o leggenda di Giovanni VIII, la papessa Giovanna, poi riutilizzato.

Poichè Giovanni XVI fu un antipapa il suo numerale andava riutilizzato pertanto papa Siccone Secco (1003), papa Fasano (1004-1009) e papa Tuscolo (1024-1034) assunsero i numerali corretti da XVI a XVIII ma poichè in seguito tra Gregorio V (996-999) e Silvestro II (999-1003), il primo Papa francese, l'antipapa calabrese Filagato (997-998) venne considerato legittimo, il numerale di questi Papi fu corretto ma in modo errato e poi in modo ancora più errato quando tra l'antipapa Bonifacio VII (974-985) e papa Giovanni XV (985-996) fu inserito papa Giovanni XIV bis morto prima della consacrazione, quindi i numerali dei papi Giovanni XVII, XVIII e XIX, già errati, divennero XVIII, XIX e XX pertanto papa Secco per molto

Figura 3: papa Giovanni erroneamente con numerale XXIII.

tempo divenne XVIII mentre XVII l'antipapa Giovanni XVI; Pedro Juliao (1276-1277) divenne Giovanni XXI e non XIX e Giovanni XXII non il XX. Quando si chiarì che Giovanni XIV bis non era mai esistito i numerali furono corretti di nuovo ma nel primo modo erroneo pertanto Siccone Secco tornò a essere Giovanni XVII (e non XVI). In pratica poiché non c'è mai stato un papa Giovanni XX (identificato nel XIX) e Giovanni XVI fu un antipapa, ci sono stati solo ventuno papi Giovanni e non ventitre come suggerirebbe il numero di regno di papa S. Giovanni XXIII (1958-1962), il CCLX successore di Pietro.

Tab.I: I papi di nome Giovanni

Giovanni I (470 – 18 maggio 526), 53°papa dal 13 agosto 523

Giovanni II, nato Mercurio di Proietto (470 - 8 maggio 535), 56° papa dal 2 gennaio 533

Giovanni III (? - 13 luglio 574), nato Catelino, 61° papa dal 17 luglio 561

Giovanni IV (? -12 ottobre 642), figlio del diacono Venanzio, 72° papa dal 24 dicembre 640

Giovanni V (635 -2 agosto 686), 82º papa dal 23 luglio 685

Giovanni VI (655 - 11 gennaio 705) 85º papa dal 30 ottobre 701

Giovanni VII (650 – 18 ottobre 707), 86° papa dal 1 marzo 705

Giovanni VIII (820 ca -16 dicembre 882), 107° papa dal 14 dicembre 872

Giovanni IX (840 ca. - 26 marzo 900), 116º papa dall'aprile 898

Giovanni X (860 ca. -828), 122° papa dal marzo 914

Giovanni XI (907/910 – dicembre 935/inizi 936), 125° papa dal 931

Giovanni XII, nato Ottaviano dei conti di Tuscolo (937 ca. - 14 maggio 964), 130° papa dal 16 dicembre 955 al 6 novembre 963, quando fu deposto, oltre ad un breve rientro dal febbraio 964 fino alla sua morte. Fu il secondo papa della storia a assumere un nuovo nome al momento dell'elevazione al soglio pontificio, dopo papa Giovanni II

Giovanni XIII, nato Giovanni dei Crescenzi (? – 6 settembre 972), 133° papa dal 1 ottobre 965

Giovanni XIV, nato Pietro Canepanova (? – 20 agosto 984), 136° papa dal 983

Giovanni XV, nato Giovanni di Gallina Alba (? – 1 aprile 996), 137° papa dall'agosto 985

Giovanni XVI (o Giovanni XVII) (Antipapa), al secolo Giovanni Filagato (945 ca. -26 agosto 1001). Fu antipapa dal 997 al 998 ma considerato papa legittimo per secoli.

Giovanni XVII, nato Giovanni Sicco (? – 6 novembre/7 dicembre 1003), 140° papa dal 13 giugno 1003

Giovanni XVIII, nato Giovanni Fasano o Carminati (? – giugno/luglio 1009), 141° papa dal gennaio 1004 a giugno/luglio 1009, quando forse si dimise

Giovanni XIX, al secolo Romano dei conti di Tuscolo (? – 9 ottobre 1032), 144° papa dal 1024

Giovanni XX non è mai esistito né come papa né come antipapa: Alcuni AA, hanno utilizzato questa discontinuità nella numerazione come prova del fatto che ci fu una papessa Giovanna

Giovanni XXI, al secolo Pedro Julião o Pedro Julião Rebolo detto Petrus Iuliani o Pietro di Giuliano o Pietro Ispano o Pedro Hispano o Petrus Hispanus (1210 ca. – 20 maggio 1277), 187° papa dal 1276

Giovanni XXII, al secolo Jacques-Arnaud Duèze o d'Euse (1244 ca. – 4 dicembre 1334), 196° papa dal 7 agosto 1316

Giovanni XXIII, al secolo Angelo Giuseppe Roncalli (1881 - 3 giugno 1963), 261° papa dal 28 ottobre 1958

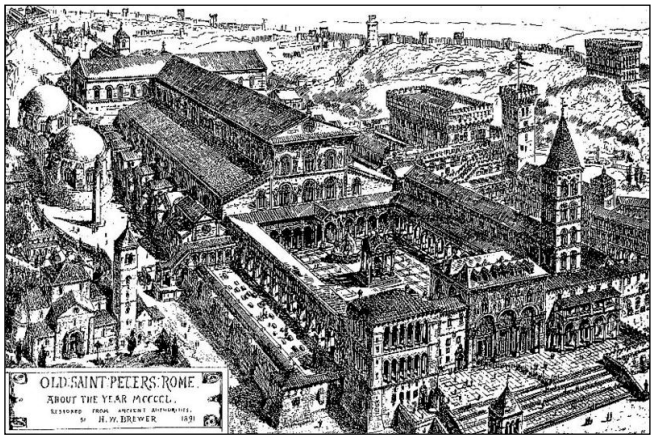

Figura 4: La Iª basilica di S. Pietro (IV sec.), fatta costruire dall'imperatore Flavio Valerio Aurelio Costantino I, il Grande (dal 306-337) sull'area del circo di Nerone e di una necropoli dove secondo la tradizione Pietro è stato sepolto dopo la sua crocifissione. Era suddivisa in cinque navate con copertura lignea, ed aveva centoventi altari di cui ventisette dedicati alla Madonna.